

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 21535/2022**

**PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017**

**Istruttoria di VAS/ValSAT della Variante specifica al RUE denominata “VARIANTE 7” assunta ai sensi del comma 4 dell’art. 4 della LR 24 del 21/12/2007 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo” e s.m.i.**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Imola**

**PREMESSO CHE:**

- con comunicazione agli atti con PG/2022/36458 il Comune di Imola ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria alla quale ha chiamato a partecipare i seguenti soggetti:
  - AZIENDA USL di Imola
  - ARPAE - APAM – Distretto di Imola
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
  - HERA S.p.A. - INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A
  - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
- con comunicazione agli atti CM BO con PG 18163 del 25/03/2022 la Città metropolitana di Bologna ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota allegata al PG CM BO 30200 del 18/05/2022 il Comune di Imola ha inviato le integrazioni documentali alla Valsat;
- con note allegate al PG CM BO 30200 del 18/05/2022 il Comune di Imola ha comunicato:
  - che la variante 7 al RUE è stata pubblicata nell'Albo Pretorio on line della Città di Imola dal 16/02/2022 al 19/04/2022 ed è presente nel Registro di Pubblicazione con n. 298/2022;
  - che copia della documentazione inerente la Variante 7 al RUE adottata unitamente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 263 del 23/12/2021 sono stati resi consultabili nel sito del Comune di Imola alla pagina “Amministrazione trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio” al link:  
<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6870288>
  - che nel periodo di deposito il Comune di Imola - Servizio Pianificazione, Edilizia Privata E Ambiente, ha presentato la seguente osservazione:
    - inserire nella scheda 20 bis dell’Allegato 2 al Tomo III “Gli interventi sono soggetti al parere ex artt. 20 e 21 del D. Lgs. 42/2004 della competente Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio”;
  - che sono stati richiesti i pareri ai seguenti Enti:
    - ARPAE
    - Azienda USL

- Hera spa - INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO;
- che nei termini assegnati di 45 giorni dalla richiesta di parere (fatto salvo l'interruzione per richiesta di integrazioni/chiarimenti) non è pervenuto il parere di SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO che pertanto equivale ad assenso senza condizioni;
- con nota agli atti CM BO con PG 32920 del 30/05/2022 il Comune di Imola ha ribadito che con atto monocratico n. 1012 del 16/05/2022 è stata conclusa la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri sulla Variante 7 al RUE e che i pareri pervenuti oltre i termini equivalgono ad assenso senza condizioni. Tuttavia il Comune ha presentato una autoosservazione, che verrà accolta, al fine di sottoporre l'attuazione dell'intervento al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Bologna;
- con comunicazione del 01/06/2022, in atti al PG/2022/91292, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 27/06/2022;

#### **CONSIDERATO CHE:**

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

<https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files/?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/RUE%20in%20formazione/imola/VARIANTE%207&fileid=804269121>

L'area in esame è ubicata in un ambito urbano consolidato (AUC\_A1).

Non è previsto un piano di monitoraggio.

Non risultano presenti siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS, ai sensi della direttiva 92/43 CEE), o altri elementi della Rete Natura 2000, né aree protette in genere.

Nel centro storico di Imola in Via Marsala è presente un'osteria storica denominata I TRI SCALEN. L'osteria, durante il periodo COVID-19, ha utilizzato per la somministrazione di cibi e bevande un dehor posto nella piazza Codronchi, su un'area pubblica già adibita a parcheggio.

Non è stato possibile rinnovare la concessione di suolo pubblico perché l'area ha la funzione di parcheggio pubblico a servizio del Centro storico.

I gestori dell'osteria "I tri scalen" congiuntamente al parroco pro tempore della chiesa di Sant'Agostino proprietario di un immobile ubicato lungo Via Marsala all'angolo con Via San pier Grisologo hanno manifestato la volontà di utilizzare detti immobili per l'ampliamento dell'attività dell'osteria in considerazione della vicinanza delle due unità poste di fronte una all'altra.

L'edificio di proprietà del parroco della chiesa di Sant'Agostino è attualmente in stato di degrado ed utilizzato per deposito/autorimessa.

L'edificio insieme ad altri due adiacenti è una pertinenza della chiesa di Sant'Agostino. La chiesa e gli annessi sono vincolati dalla Soprintendenza. Dal punto di vista urbanistico l'unità si trova nel PSC in zona ACS\_A1 centri storici e nuclei di interesse storico architettonico.

E' classificata dalla strumentazione urbanistica comunale come di interesse storico testimoniale; precisamente è classificato nella Tavola 2A foglio 1 del RUE come manufatto edilizio non codificabile (nc) e disciplinato dalla scheda 20 dell'Allegato 2 al Tomo III del RUE. La scheda 20

dell'Allegato 2 al Tomo III del RUE non consente l'uso richiesto e come unica trasformazione ammette la manutenzione straordinaria.

Per poter consentire l'intervento di cambio d'uso unitamente alla ristrutturazione edilizia dell'unità in oggetto si rende allora necessaria la variante urbanistica al RUE.

A tal fine l'unità immobiliare in oggetto viene classificata nella Tavola 2A del RUE come manufatto edilizio non codificabile da trasformare (nc\*) e disciplinata dalla scheda 20 bis dell'Allegato 2 al Tomo III del RUE, di nuovo inserimento, a cui si rimanda per una lettura esaustiva dei contenuti.

La scheda 20 bis prevede infatti:

- tra gli usi ammessi quello di pubblici esercizi ed attività di ristorazione
- tra le trasformazioni ammissibili quello riconducibile alla categoria di Ristrutturazione edilizia.

La realizzazione degli interventi in progetto prevede la trasformazione dei due locali attualmente esistenti (ed adibiti a garage) in un unico ambiente da adibire a somministrazione al pubblico di cibo e bevande, a complemento dell'attività dell'Osteria "I Tri Scalèn" ubicata in posizione antistante, sul lato opposto della via Marsala.

In particolare, il corpo di fabbrica contenente tali locali è parte del complesso edilizio della Chiesa di Sant'Agostino, di cui costituisce l'estremità N, ed è ubicato in corrispondenza dell'intersezione tra la via Marsala e la via San Pier Grisologo, in posizione antistante la Piazza Codronchi.

In base agli elaborati di progetto forniti, le dimensioni in pianta dei locali oggetto dei previsti interventi sono pari a m. 13,7x4,6 (interni), per uno sviluppo verticale massimo (interno) pari a circa m. 5,0: il fabbricato è delimitato a N dalla via San Pier Grisologo/Piazza Codronchi, a W dalla via Marsala e a S dal cortile interno della Chiesa di S. Agostino.

La trasformazione dei suddetti locali per adeguarli alla loro funzione prevista comporterà:

- La demolizione della tramezzatura divisoria tra i due locali garage/autorimessa, così da poter ricavare un unico locale avente una superficie di circa 50 mq.
- Opere strutturali di integrazione muraria.
- Realizzazione di un idoneo "vespaio" al di sotto del pavimento in progetto, come prescritto dal regolamento di igiene.
- Realizzazione di un bagno per disabili con antibagno.
- Realizzazione di nuove tramezzature interne, pavimenti e rivestimenti.
- Demolizione della controsoffittatura in latero-cemento, per lasciare a vista il soffitto con travature in legno.
- Adozione di nuovi serramenti esterni e porte interne.
- Adeguamento dell'impianto elettrico.
- Riqualficazione energetica con l'adozione di nuovi impianti idro-termo-sanitari.

Le trasformazioni fisiche ammesse per tale tipologia di fabbricati comprendono "mantenimento e consolidamento dell'elemento edilizio, se dotato di caratteristiche formali e costruttive compatibili con il contesto e a condizione che non alteri, fisicamente e visivamente, gli elementi di pregio delle unità edilizie circostanti".

Gli usi ammessi per tale tipologia di fabbricati comprendono "Di servizio e/o complementari a quelli compatibili nella relativa unità di spazio scoperto o nell'unità edilizia di riferimento".

Si ritiene che le trasformazioni previste dei locali in oggetto, e la successiva conduzione di attività di somministrazione di cibo e bevande, siano compatibili con le previsioni del Regolamento Urbanistico Edilizio, fatta salva la richiesta di cambio d'uso dei suddetti locali, a supporto della

quale è stato redatto il presente studio.

L'attività di somministrazione di cibo e bevande verrebbe condotta durante tutto l'anno: di conseguenza, si rende necessario prevedere l'utilizzo di uno spazio al chiuso, fruibile anche durante la stagione invernale e/o in caso di maltempo.

I due locali oggetto del cambio di destinazione d'uso proposto e degli interventi di trasformazione in progetto sono situati in posizione antistante all'Osteria "I Tri Scalèn", dove è ubicata la cucina presso la quale verrebbero preparati i cibi e le bevande di cui si prevede la somministrazione. Data la necessità di provvedere a tale somministrazione quanto più possibile in prossimità alla cucina (per ragioni igieniche e logistiche), non è possibile prevedere lo svolgimento dell'attività presso un'altra sede.

La regimazione delle acque meteoriche nell'area in esame è affidata alla rete fognaria urbana: le acque raccolte sulle coperture sono scaricate mediante apposite linee di gronda.

La cartografia della pericolosità del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGR) classifica l'area in esame come P2-M (Alluvioni poco frequenti).

Su tali basi, la cartografia del rischio del succitato PGR attribuisce all'area in esame una classe di rischio R2-Rischio medio, descritta come "rischio per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici, e la funzionalità delle attività economiche".

La Tav.1-III del "Progetto di assetto del territorio" del PSC evidenzia come l'area in esame ricada all'interno del territorio urbanizzato, classificato come "ACS-A1 – Centri e nuclei storici".

I locali oggetto della richiesta di variazione della destinazione d'uso sono classificati come "Beni archeologici con aree di pertinenza – D.Lgs. 42/2004" (art. 2.2.11) e "Aree archeologiche vincolate" (art. 2.2.1).

Il sito in oggetto ricade nell'ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura e tra le "aree di ricarica indiretta della falda (tipo B)", soggette, rispettivamente, alle prescrizioni di cui agli artt. 3.1.10 e 3.1.9 delle NTA-PSC.

La Tav.7 "Carta delle potenzialità archeologiche" del PSC evidenzia come il sito in oggetto sia ubicato all'interno dell'area di "rispetto archeologico via Emilia" soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.5 delle NTA-PSC: in prossimità dell'area in esame è, inoltre, segnalato un ritrovamento archeologico attribuito al "punto 940 – Ex-convento degli Agostiniani".

La Tav.1 "Classificazione acustica" del Nuovo Circondario Imolese attribuisce l'area in esame alla "Classe IV".

Il complesso edilizio di cui fanno parte i locali oggetto della richiesta di variazione della destinazione d'uso è sottoposto a vincolo ai sensi degli artt. 2, 4, 10, 11 e 136 del D. Lgs. 42/2004. In particolare, in base a quanto riportato presso il sito del Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna del Ministero della Cultura (MiBAC), il complesso comprendente la Chiesa di Sant'Agostino ed il monastero/convento annesso (nonché i suddetti locali in oggetto) risulta vincolato con provvedimento "complesso: 037032\_27" ed identificativo n.6232.

Tutti gli eventuali interventi saranno quindi soggetti al rilascio del Nulla-Osta da parte da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici, di cui all'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004.

Si fa richiesta di poter rinviare la verifica della compatibilità tra gli interventi previsti e la matrice ambientale suolo e sottosuolo, nonché di fattibilità dei medesimi interventi dal punto di vista geologico e sismico, alla fase di progettazione esecutiva degli interventi stessi, quando tale verifica potrà giovare dei risultati delle indagini geognostiche e geofisiche da realizzare presso l'area in esame nel rispetto della Normativa Vigente in materia (D.M. 17/01/2018).

In base alle indicazioni fornite dal progettista, la realizzazione degli interventi in progetto non comporterà alcun aumento delle superfici impermeabili, né verranno compiuti interventi che possano alterare o interferire con lo scolo delle acque.

In particolare, non è prevista l'esecuzione di interventi di escavazione che possano interferire con la falda idrica sotterranea.

Dal punto di vista paesaggistico, si sottolinea che, sulla base delle indicazioni fornite dai Progettisti, le modifiche all'assetto attuale del fabbricato in oggetto saranno concentrate prevalentemente all'interno dello stesso.

La realizzazione di quanto in progetto non comporterà l'esecuzione di interventi di escavazione che possano interferire con eventuali manufatti di rilevanza archeologica sepolti.

Le alterazioni dell'aspetto esterno del fabbricato saranno minori, e non interesseranno in alcun modo i manufatti e gli edifici vicini.

In ogni caso, poiché il fabbricato in esame è sottoposto a vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004, si sottolinea che tutti gli interventi dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali.

La via Marsala e la via San Pier Grisologo (adiacenti al sito in oggetto) sono classificate come "F-strade locali" e non sono, pertanto, assi stradali soggetti a traffico veicolare intenso. Come si evince dallo schema della circolazione viaria e dalla classificazione attribuita dagli strumenti di pianificazione territoriale, la via San Pier Grisologo e la via Marsala svolgono, prevalentemente, la funzione di accesso e uscita dalla Piazza Codronchi e dal parcheggio ivi presente: di conseguenza, si ritiene che tali assi viari siano interessati da un traffico generalmente leggero, legato alla fruizione del parcheggio da parte dei residenti dell'area circostante e dei frequentatori del centro storico.

In corrispondenza della Piazza Codronchi, antistante il sito in oggetto, sono presenti spazi destinati al parcheggio di autovetture e motoveicoli. Gli interventi in progetto non comporteranno alcun restringimento delle sedi stradali degli assi viari adiacenti al sito in oggetto o altro ostacolo alla circolazione, né si tradurranno nella limitazione o nella riduzione degli spazi di parcheggio esistenti. Per quanto riguarda la disponibilità di parcheggi e spazi di sosta nell'intorno del sito in oggetto, si rileva che:

- In corrispondenza della Piazza Codronchi, antistante il sito interessato dagli interventi previsti, sono presenti 30 spazi di parcheggio, uno dei quali adibito a funzioni di carico/scarico nelle ore lavorative. Tali parcheggi, a pagamento, sono classificati come "ad

alta valenza commerciale”, e non sono soggetti a facilitazioni (abbonamenti) per i residenti.

- Il centro storico di Imola, in cui è ubicato il sito in oggetto, è servito da 1.594 parcheggi su strada a pagamento: tali parcheggi sono ubicati a distanze massime dal sito in oggetto comprese tra 350-980 metri. Inoltre, in adiacenza al centro storico di Imola sono presenti n.5 parcheggi in sede propria a pagamento: tali parcheggi, ubicati a distanze comprese tra m. 300-450 dal sito in oggetto, ospitano ulteriori 831 posti auto.
- All'esterno dell'area del centro storico, ma, in ogni caso, ad una distanza massima di m. 800-1.000 da quest'ultimo, sono presenti ulteriori parcheggi in sede gratuiti, con capienza pari a oltre 1.400 veicoli.

La sosta per i veicoli trasportanti disabili è garantita dalla presenza di n.4 parcheggi riservati in prossimità del sito in oggetto (n.2 in via San Pier Grisologo e n.2 in via Morelli).

Entro una distanza massima di m. 100 dal sito in oggetto sono presenti n.8 rastrelliere per velocipedi (n.7 in corrispondenza dell'area pedonale della via Emilia e n.1 in adiacenza al sito stesso, in via San Pier Grisologo). Inoltre, in corrispondenza dell'area pedonale urbana sviluppata in corrispondenza della via Emilia, è presente n.1 stazione di prelievo e riconsegna di velocipedi e velocipedi elettrici (E-bike) a noleggio (bike sharing).

Il volume di traffico indotto dall'attività di somministrazione cibo e bevande presso la struttura oggetto dei previsti interventi risulterà molto limitato, a causa della ridotta superficie interessata dall'intervento (49,8 mq) e, di conseguenza, del ridotto numero di utenti che potrebbero usufruirne in un dato momento. Analogamente, il numero di parcheggi necessari al soddisfacimento delle esigenze di sosta aggiuntive risulterà, per lo stesso motivo, relativamente ridotto e ininfluenza in relazione al numero di posti auto disponibili nell'intorno del sito in oggetto.

La collocazione a ridosso dell'Area Pedonale Urbana permanente faciliterà l'accesso alla struttura in progetto a pedoni e ciclisti, a discapito dell'impiego di automezzi privati a motore.

Data la natura dell'attività prevista, il numero massimo di accessi e, di conseguenza, il picco del traffico indotto e della domanda di spazi di sosta, si verificherebbe in coincidenza con gli orari dei pasti e nelle ore serali, in special modo nelle giornate pre-festive e festive: di conseguenza, non si verificherebbero sovrapposizioni con i flussi di traffico connessi alle attività lavorative. Inoltre, durante le giornate festive e prefestive tale incremento coinciderebbe con l'attivazione dell'Area Pedonale Urbana temporanea che, riducendo gli assi stradali disponibili al traffico veicolare, disincentiverebbe ulteriormente l'impiego di automezzi privati.

La conduzione delle attività di somministrazione di cibo e bevande presso i locali in oggetto non comporterà un incremento delle emissioni in atmosfera, non essendo prevista la realizzazione di una nuova cucina o di nuovi impianti a combustione.

In base alle indicazioni fornite dai Progettisti, la climatizzazione del locale avverrà mediante un impianto a pompa di calore, privo di emissioni inquinanti.

L'area in esame è attualmente classificata, sotto il profilo acustico, come “IV classe”. Nell'immediato intorno del sito in oggetto non risultano presenti recettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) bisognosi di particolare protezione.

L'installazione dell'impianto sonoro a filo-diffusione sarà limitata all'interno del locale in progetto, senza installazione di casse acustiche in esterno.

Tra le fonti sonore potenzialmente derivanti dalla conduzione della prevista attività di somministrazione di cibo e bevande si segnala il vociare delle persone all'esterno del

locale in progetto: tuttavia, sarà cura del gestore dell'attività limitare il volume delle emissioni sonore legate a tale fonte.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al PG CM BO 30200 del 18/05/2022 ):

**ARPAE** (parere del 28/03/2022) rileva che non risultano presenti ambienti abitativi posti nel medesimo immobile oggetto di trasformazione; considerato che il Comune di Imola si è già dotato di un proprio Regolamento per le attività rumorose a carattere temporaneo che regola anche eventuali attività di intrattenimento musicale presso pubblici esercizi, non ravvisa motivi ostativi all'approvazione della Variante in oggetto.

**AUSL** (parere del 15/03/2022) esprime parere favorevole fatto salvo il rispetto dei requisiti previsti dal Vigente RCI Tomo II del RUE per le attività di ristorazione.

**Hera spa e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A** (parere del 05/04/2022) rilasciano nulla osta all'adozione della Variante 7 al RUE in oggetto.

#### **PRESO ATTO CHE**

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpae predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale; in esito alla istruttoria anzi descritta

#### **SI PROPONE**

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/17 in merito al procedimento di Variante specifica al RUE denominata "VARIANTE 7", con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

I gestori dell'osteria "I tri scalen" congiuntamente al parroco pro tempore della chiesa di Sant'Agostino proprietario di un immobile ubicato lungo Via Marsala all'angolo con Via San Pier Grisologo hanno manifestato la volontà di utilizzare detti immobili per l'ampliamento dell'attività dell'osteria in considerazione della vicinanza delle due unità poste di fronte una all'altra.

L'edificio di proprietà del parroco della chiesa di Sant'Agostino è attualmente in stato di degrado ed utilizzato per deposito/autorimessa. Dal punto di vista urbanistico l'unità si trova nel PSC in zona ACS\_A1 centri storici e nuclei di interesse storico architettonico.

Il complesso edilizio di cui fanno parte i locali oggetto della richiesta di variazione della destinazione d'uso è sottoposto a vincolo ai sensi degli artt. 2, 4, 10, 11 e 136 del D. Lgs. 42/2004. In particolare, in base a quanto riportato presso il sito del Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna del Ministero della Cultura (MiBAC), il complesso comprendente la Chiesa di Sant'Agostino ed il monastero/convento annesso (nonché i suddetti locali in oggetto) risulta vincolato con provvedimento "complesso: 037032\_27" ed identificativo n.6232. Tutti gli interventi dovranno quindi essere soggetti al rilascio del Nulla-Osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici, di cui all'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004. A questo proposito si

concorda con quanto dichiarato dal Comune di Imola in merito all'accoglimento della propria osservazione alla Variante affinché l'attuazione dell'intervento sia sottoposta preventivamente al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Bologna.

Le trasformazioni fisiche ammesse per tale tipologia di fabbricati comprendono "mantenimento e consolidamento dell'elemento edilizio, se dotato di caratteristiche formali e costruttive compatibili con il contesto e a condizione che non alteri, fisicamente e visivamente, gli elementi di pregio delle unità edilizie circostanti".

Si ritiene la trasformazione compatibile con il contesto e con gli usi. Si rimarca che non dovrà essere installata una nuova cucina nei locali aggiunti, e che per quanto concerne il rumore il gestore dovrà porre particolare attenzione a organizzare lo spazio esterno in modo che non si creino raggruppamenti di persone (ad esempio evitando di collocare panchine o altri tipi di sedute all'esterno, tavoli con aperitivo etc.). In ogni caso si deve fare riferimento al Regolamento comunale per le attività rumorose a carattere temporaneo che regola anche eventuali attività di intrattenimento musicale presso pubblici esercizi.

Non si rilevano problematiche relative ai parcheggi; si invita tuttavia ad incrementare il numero di rastrelliere per biciclette per rimarcare la preferenza verso modalità di spostamento sostenibili.

per LA RESPONSABILE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
**Patrizia Vitali**<sup>1</sup>

L'INCARICO DI FUNZIONE  
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
PAOLA CAVAZZI<sup>2</sup>  
(lettera firmata digitalmente)<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>3</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.